

L'argomento al centro del forum organizzato da Cassa ragionieri ed esperti contabili

DS6901

DS6901

# Fisco, semplificazioni eterne

## Il nuovo 730 precompilato e l'IA riaccendono il dibattito

*Un apporto strategico potrebbe arrivare dal sapiente utilizzo dell'IA che potrebbe contribuire in modo determinante a questa rivoluzione*

DI MATTIA GRIECO

**I**l nuovo 730 precompilato e l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle procedure riaccendono il dibattito sulle semplificazioni del sistema fiscale italiano e sul reale impatto che la precompilata e le nuove tecnologie avranno nel rapporto tra Fisco e contribuente. Se ne è discusso nell'ambito del Cnpr forum "Al via il nuovo 730 precompilato: semplificazione fiscale o illusione?", promosso dalla Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili, presieduta da Luigi Pagliuca, che ha visto protagonisti Alberto Gusmeroli (Lega), presidente della commissione attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati; Antonio Misiani (Partito democratico) vicepresidente della commissione bilancio a Palazzo Madama; Andrea De Bertoldi (deputato di Fratelli d'Italia in commissione finanze a Montecitorio) e Emiliano Fenu (capogruppo del Movimento 5 stelle in commissione finanze alla Camera).

Nel corso del dibattito, moderato da Annamaria Belforte, il punto di vista dei professionisti è stato espresso da Pasqua Borracci, commercialista e revisore legale dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bari: "Il via al nuovo 730 precompilato a disposizione dei contribuenti italiani impone a noi commercialisti di vigilare attentamente sul corretto procedimento e sulla sua reale funzionalità, nell'auspicio che si tratti davvero di una semplificazione, da noi professionisti richiesta più volte a gran voce, nel rapporto tra Stato e cittadini. Su questo punto attendiamo ancora segnali concreti che possano davvero portare ad una svolta nel sistema fiscale del nostro Paese. Un apporto strategico potrebbe arrivare dal sapiente utilizzo dell'intelligenza artificiale che potrebbe contribuire in modo determinante a questa rivoluzione. A patto che la stessa sia gestita con attenzione, coinvolgendo anche noi commercialisti nell'indicazione delle priorità nelle programmazioni. Diversamente, il rischio concreto è quello di una nuova ondata di cartelle pazze".

Le conclusioni sono state affidate a Paolo Longoni, consigliere dell'Istituto nazionale esperti contabili: "Sono a favore della precompilata perché è uno strumento che facilita il rapporto del contribuente con il fisco, anche se non è ancora perfettamente funzionante. Addirittura, una volta che l'erario è a conoscenza di tutti i dati e non ci sono integrazioni da parte del contribuente, proporrei la 'soppressione' della dichiarazione per procedere direttamente con questo sistema".

— © Riproduzione riservata —

Con interventi di Alberto Gusmeroli, Antonio Misiani, Andrea De Bertoldi e Emiliano Fenu



IL PENSIERO DI ALBERTO GUSMEROLI

## Pochi i reali beneficiari

Sono da sempre critico rispetto a tutte le precompilate. Ritengo che portino giovamento a una percentuale molto bassa di cittadini, quelli che non fanno variazione sulla stessa. Negli altri casi l'Agenzia delle Entrate deve ottenere molte documentazioni dai cittadini e quindi non si riesce realmente a semplificare gli adempimenti per i contribuenti. Probabilmente se si abolisse la precompilata avremmo un concreto snellimento del complesso meccanismo del Fisco. Come Commissione attività produttive abbiamo fatto un'indagine conoscitiva durata quattro me-



Alberto Gusmeroli

si ascoltando il mondo che ruota all'intelligenza artificiale e sono emerse cose molto interessanti. E' una rivoluzione in atto che va regolata, governata e gestita per un migliore utilizzo possibile. Bisogna promuovere una grande attività di formazione introducendo la materia già dalle scuole elementari. L'intelligenza artificiale può essere uno strumento molto importante di allerta contro le frodi fiscali e contro il sommerso. Ma non va usata in modo indiscriminato se si vogliono evitare disfunzioni e cartelle pazze che generano costi alle imprese e ai professionisti.

L'INTERVENTO DI ANTONIO MISIANI

## Risolvere i problemi segnalati

Non possiamo che essere a favore di una ulteriore evoluzione della dichiarazione precompilata. Introdotta dai governi di centrosinistra per avviare un percorso di semplificazione, speriamo che questo nuovo modello vada in questa direzione. Risolvendo alcuni problemi tecnici segnalati in questi giorni che necessitano di rapide risoluzioni. È fondamentale che i contribuenti possano utilizzare la precompilata senza ansie o timori di revisioni successive dei dati, mettendosi nella più totale situazione di tranquillità per ciò che riguarda il loro rapporto con



Antonio Misiani

il fisco. Credo molto nel ruolo delle nuove tecnologie sia per contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale sia per semplificare il rapporto tra contribuenti e amministrazione finanziaria. L'IA potrà essere uno strumento tecnologicamente prezioso, ma va utilizzata con criterio e razionalità, secondo indirizzi precisi, trasparenti e leggibili. Può permettere all'amministrazione di utilizzare al meglio l'enorme massa di dati di cui è già in possesso, che vanno filtrati per poter lavorare così in modo molto più mirato nei confronti della massa dei contribuenti.



LE PAROLE DI ANDREA DE BERTOLDI

DS6901 DS6901  
*Rapporto diretto con l'Ade*

Spero vivamente che si tratti di una reale semplificazione fiscale. Il sistema che si sta delineando e che si perfezionerà nel tempo porterà certamente a un rapporto sempre più diretto tra contribuente ed Entrate. La mole di informazioni a disposizione della pubblica amministrazione, grazie al sistema telematico, all'intelligenza artificiale e alle banche dati sempre più interconnesse, è evidente. L'introduzione del 730 precompilato, sul quale si potranno apportare modifiche e integrazioni, rappresenta una strada senza ritorno. Anche da commercialista, ritengo che



Andrea de Bertoldi

i professionisti saranno chiamati a supportare le imprese nelle situazioni più critiche, caratterizzate da una complessità di dati e circostanze che renderanno il nostro intervento determinante. In particolare, il ruolo sarà fondamentale nelle fasi precedenti le dichiarazioni fiscali e in quelle successive, quando potrebbero sorgere contestazioni e necessità di chiarimenti. Il nostro compito sarà di lasciare i formalismi e i dati noti al rapporto diretto tra l'Ade e il contribuente, concentrandoci invece sulle situazioni più complesse e sulla risoluzione delle problematiche più intricate.

IL COMMENTO DI EMILIANO FENU

*Aiutare i contribuenti*

Condivido l'idea della precompilazione. Occorre fornire ai contribuenti, anche quelli che non possono rivolgersi a un consulente, gli strumenti per risolvere da soli il rapporto con il fisco. Bisogna fare uno sforzo maggiore per far sì che si tratti davvero di una dichiarazione precompilata. Perché chi va sul sito dell'Agenzia delle Entrate ed entra nel cassetto fiscale per visionare il proprio modello 730 precompilato, si rende conto per la maggior parte delle volte che mancano tante informazioni. Ci deve essere uno sforzo in



Emiliano Fenu

più da parte dell'amministrazione finanziaria ma soprattutto per chi implementa i software e chi mette in comunicazione le banche dati per consentire al contribuente di accedere a una dichiarazione precompilata effettiva. Succede spesso che i contribuenti rinuncino a correggere la dichiarazione precompilata, e nel caso inseriscano nuove detrazioni a cui hanno diritto ad accedere, aumenta il rischio di accertamento. Tutte queste situazioni sono spiacevoli e complicano ulteriormente la vita dei cittadini.